

za per operare il bene. Come non desiderare di ascoltare ogni giorno questa parola viva, per avere in noi la vita di Dio? Come ogni giorno chiediamo "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", così ogni giorno dobbiamo chiedere la Parola che illu-

mina, dà gioia, fa guardare al futuro, guarisce le nostre stanchezze, vince le paure che ci circondano.

"Gesù, parola vivente del Padre, vinci le mie apatie, fa' che ti desideri con tutto me stesso".

INTERCESSIONE: "Dio ascolta chi fa la sua volontà" (Gv 9,31)

Apri con fiducia il tuo cuore a Dio, porta davanti a lui le necessità della tua vita e quelle di tutta l'umanità. Intercedi perché ogni battezzato segua la vocazione che il Signore gli dona.

La Chiesa ponga al centro della sua vita il desiderio di ascoltarti...

FA' CHE ASCOLIAMO, SIGNORE, LA TUA PAROLA

Rendi i laici consacrati ascoltatori e testimoni del vangelo...

I giovani vivano l'esperienza di Maria di Betania...

Gli sposi riscoprano l'amore che attua la tua parola...

Ogni uomo si impegni a costruire un mondo più fraterno...

I politici ascoltino il grido dei piccoli, dei poveri, dei deboli...

Dona annunciatori miti e forti della Parola...

... (altre intenzioni)

Tante vie si aprono davanti a noi, Signore! Ma sappiamo che esse restano deserte, se non ci si decide a percorrerle. Questa decisione non viene solo dalla libera scelta: è necessaria la tua grazia che ci chiama, ci illumina, ci incoraggia. Ogni vocazione nella Chiesa è tuo dono, e dei tuoi doni tu solo possiedi il tesoro e il segreto. Ti preghiamo, Signore: continua a benedire e ad arricchire la tua Chiesa col dono delle vocazioni. Ti preghiamo, perché molti accolgano la tua voce e continuino a rallegrare la Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte. (Paolo VI)

Tu, Signore, ti sei rivelato Parola del Dio vivente. Tutto ciò che hai detto, fatto e sei stato, è divenuto 'parola d'amore' di Dio Padre per noi. Donaci di ascoltare la tua Parola per diventare anche noi incarnazione della tua presenza, parola viva per i fratelli, perché tutti godano la gioia del tuo amore. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.



DICEVA NEL SUO INSEGNAMENTO: ASCOLTATE!

"Figlio, ascolta volentieri ogni parola divina" (Sir 6,35)

Gesù ci parla. Il dono della sua parola ha lo scopo di farci "comprendere a quale speranza ci ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza" (Ef 1,18-19). Metterci in ascolto è dunque il primo gesto della fede, la prima esigenza dell'amore. È Gesù stesso che ci invita all'ascolto; è la sua prima parola alle folle

che accorrono a lui: "Mentre tutta la folla era a terra lungo la riva, insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: Ascoltate" (Mc 4,2-3). Abbiamo bisogno di ascoltare per comprendere, di accogliere per aprirci alla pienezza di Dio, di assecondare l'azione rivelatrice di Gesù. Ogni sua parola è un dono specifico. Ma quanto desiderio di ascoltarlo c'è in noi, in me? Chiediamo lo Spirito dell'ascolto.

Signore, tu non chiedi di amarti solo a parole. Tu non ti accontenti delle nostre adesioni intellettuali, del nostro plauso, del nostro consenso. Per te l'amore è qualcosa di concreto, reale, palpabile; si mostra con i fatti, nelle decisioni e nelle scelte di ogni giorno. Anche, e soprattutto, quando costano, quando non è facile schierarsi dalla tua parte, seguire la tua strada, compiere la volontà del Padre.

Attraverso le Scritture tu mi ripeti: "Ascolta e accogli le mie parole" (Pr 4,10). Aiutami, Signore, ad accogliere la tua Parola anche quando si rivela esigente. Donami la forza e il coraggio di farla diventare realtà nella mia vita; e quando mi trovo nella prova, quando sono tentato di barattare la tua pace e la tua gioia con qualche vantaggio effimero, donami la saggezza di scegliere ciò che conta veramente. Il tuo Spirito mi ricordi le tue parole perché io possa affrontare la complessità della vita con animo sereno. (cf Roberto Laurita)

Mettiti in silenzio davanti a Dio, lasciati raggiungere dal suo sguardo, fatti presente a lui con il cuore in ascolto. Poi continua:

Maria, Madre della Parola e del silenzio, donaci il silenzio che suscita nel cuore la gioia dell'ascolto; ottienici di essere veri, vivi, autentici, di sentire che tutto ciò che è difficile diventa facile, ciò che è ingarbugliato diventa sciolto, ciò che è oscuro diventa luminoso in forza della Parola. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA:

"Seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola" (Lc 10,39)

Come diventare simile al Signore Gesù, pieno di grazia e di verità (Gv 1,14)? La strada comincia con l'ascolto. Ascoltare per capire, per conoscere il progetto e aderirvi con la mente e il cuore. All'inizio di ogni decisione fruttuosa c'è l'ascolto. È avvenuto così anche in Maria, madre di Gesù. A chi la loda per il fatto che ha allattato Gesù, egli afferma: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio

e la osservano" (Lc 11,28). Ascoltare, perché il nostro cuore si riempia di Dio. Siamo invitati a fare nostro l'atteggiamento di Maria di Betania, che "seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola" (Lc 10,39). La sorella Marta non capisce, si lamenta con Gesù, ma Gesù le risponde: "Maria ha scelto la parte migliore". La scelta giusta è mettersi in ascolto. Cosa che desideriamo fare anche noi.

Vangelo secondo Luca 10,38-42

³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: Ascoltate (Mc 4,1-3).
- Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia (Mt 7,24-25).
- Simon Pietro rispose a Gesù: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,68-69).

Rileggi con calma i brani della Parola di Dio; chiedi che ogni parola trovi posto nel tuo cuore; domanda l'intelligenza dello Spirito per comprenderla. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò". Desideri ospitare Gesù in te, nella tua famiglia? Con quali scelte e modalità pensi di accoglierlo? Nel nome di Gesù, sai accogliere anche gli altri lasciandoti guidare dalla carità, dalla generosità, dalla giustizia? Quali sono gli ostacoli concreti che ti allontanano dal vivere in atteggiamento di accoglienza?
2. "Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola; Marta invece era distolta per i molti servizi". Il Signore è comunque e sempre il centro della tua vita: è vero per te sia che tu mangi, dorma, lavori o ti riposi? Sai riservarti dei momenti per leggere la Bibbia e approfondirla? La Parola è la fonte da cui attingi forza, serenità, capacità di fare il bene? Come vivi lo stile di servizio verso la tua famiglia e la comunità cristiana?
3. "Marta disse a Gesù: *Non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille che mi aiuti*". Sei responsabile e fedele ai compiti che la Provvidenza ti affida, sia nel campo della fede che delle opere? Accetti che il Signore agisca in te e ti faccia crescere in santità mediante la fedeltà agli impegni quotidiani? Sai vedere negli altri degli aspetti positivi, anche se ci fosse materia per giudicarli negativamente?
4. "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta". Quali sono le modalità, i luoghi e i tempi della tua relazione con Dio? Capisci che la relazione con Dio è la "parte migliore"? Quali difficoltà, ostacoli materiali, resistenze sperimenti su questo punto? Riesci a rendere il tuo rapporto con Dio una ricchezza per la tua vita con i fratelli? Siediti un po' anche tu ai piedi di Gesù... per fargli compagnia, per imparare da lui, per...
5. "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio". La fede di Pietro è anche la tua fede? Anche per te Gesù ha parole di vita eterna? La vita è per te un'abitudine o è la proposta di santità che Dio ti fa ogni giorno? Ricerchi con pazienza e amore, i segni della sua presenza nella tua vita? Chiedi che tanti giovani siano docili e disponibili allo Spirito che vuole guidare la loro vita sulle vie di Dio. E tu come vivi la tua vocazione?

RIFLETTI... Il primo desiderio di Gesù su di noi è che lo ascoltiamo. Tutto inizia dall'ascolto. E noi abbiamo bisogno di ascoltarlo. Come il terreno rimane sterile se non accoglie la semente e il corpo assetato se non beve l'acqua, così il no-

stro cuore sperimenterà insoddisfazione e nausea finché la Parola di Dio non lo riempia. Solo mettendoci in ascolto, veniamo riempiti. Ogni parola che esce dalla sua bocca è viva e fa vivere, porta bontà e grazia, opera liberazione dal male, è for-